



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione (2024)

Il corso

Codice corso: 30041

Classe di laurea: LM-85

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI SVILUPPO E SOCIALIZZAZIONE

Presentazione

Il corso si propone come percorso di completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della Classe L-19. Al termine del Corso di studi i dottori magistrali potranno inserirsi nel sistema pubblico, delle imprese e del terzo settore in cui sono richieste competenze e conoscenze avanzate in ambito educativo e formativo. Il Corso di laurea Magistrale prevede sbocchi occupazionali in attività di ricerca educativa e di consulenza nella progettazione, coordinamento, gestione e valutazione di interventi in diversi tipi di servizi che operano in campo educativo e formativo, di orientamento e di valutazione. Il laureato magistrale potrà lavorare nei settori pubblico, privato, aziendale, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista. I laureati potranno, inoltre, partecipare al concorso per l'insegnamento secondario se avranno un numero di crediti sufficienti nei SSD previsti dalla normativa di riferimento. I laureati potranno partecipare al concorso per accedere al percorso dottorale nelle aree disciplinari di riferimento.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
A SCELTA DELLO STUDENTE	2°	6	ITA
99710 STORIA DELLA FILOSOFIA	2°	6	ITA

Obiettivi formativi

Fatta salva una serie di obiettivi di fondo (conoscenza e comprensione della disciplina; capacità di applicare conoscenza e comprensione; capacità critica e di giudizio; capacità di comunicare quanto si è appreso; capacità di proseguire lo studio in modo autonomo), il corso si propone di raggiungere più specificamente i seguenti ulteriori obiettivi: ricognizione dei principali motivi filosofici presenti nell'opera di Pier Paolo Pasolini, del quale nel 2022 ricorrerà il centenario della nascita, attraverso la lettura di alcuni dei suoi testi più significativi dal punto di vista della riflessione filosofica; capacità di lettura critica e contestualizzazione storico-teorica di testi narrativi e poetici, oltre che filosofici; capacità di utilizzazione di un lessico filosofico specializzato in forma scritta e orale; capacità argomentativa personale.

gruppo OPZIONALE Altre
conoscenze utili per il
mondo del lavoro

OPZIONALE 2

Gruppo OPZIONALE:

Nuovo gruppo

OPZIONALE

OPZIONALE 1

Gruppo opzionale: nuovo
gruppo OPZIONALE Affini

2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
A SCELTA DELLO STUDENTE	1°	6	ITA
1052322 PSICOMETRIA CORSO AVANZATO	1°	6	ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Psicometria Corso avanzato

L'obiettivo generale del corso è quello di fornire le competenze necessarie per utilizzare in maniera adeguata e completa alcune importanti tecniche di analisi dei dati in ambito quantitativo e sulle modalità di costruzione di strumenti di misura carta e matita.

Nel perseguire questo obiettivo il corso si pone in una prospettiva teorico-pratica, che prevede che, all'acquisizione teorica dei principi statistico matematici alla base di ogni modello di analisi segua immediatamente lo svolgimento pratico di esercitazioni sui principali software sviluppati per eseguire le stesse analisi. Il corso poggia sostanzialmente su due blocchi. Il primo si propone di insegnare le principali tecniche parametriche di analisi dei dati quantitativi. Il secondo si propone di insegnare teorie e tecniche psicometrica alla base della costruzione dei test psicometrici e dei questionari tipicamente usati nelle scienze dell'educazione.

I risultati di apprendimento attesi sono la conoscenza le diverse tecniche di analisi dei dati univariata e multivariata derivati dall'applicazione del modello generale lineare, con particolare riferimento a:

- La regressione lineare. Gli studenti dovranno conoscere e sapere applicare la regressione lineare bivariata e la regressione multipla. Dovranno saper distinguere tra i diversi approcci analitici alla regressione.
- L'Analisi Fattoriale. Gli studenti dovranno conoscere e sapere applicare i diversi metodi di estrazione fattoriale: dall'analisi in componenti principali all'analisi in fattori comuni. Dovranno conoscere e sapere applicare i diversi metodi di rotazione ortogonale ed obliqua.
- Modelli di analisi della varianza: Gli studenti dovranno conoscere e sapere applicare i diversi disegni di analisi della varianza a una via e fattoriali, disegni tra i soggetti. Dovranno sapere svolgere confronti post-hoc e confronti pianificati.

Sul piano della psicometria gli studenti dovranno apprendere le tecniche di costruzione e validazione dei questionari derivate dalla Teoria Classica dei Test.

Obiettivi specifici.

Gli studenti che abbiano superato l'esame, per ciascuna delle tecniche sopra elencate saranno in grado di:

- 1) conoscere gli assunti di base e le condizioni di applicazione (Indicatore 1; Conoscenza e comprensione);
- 2) saper svolgere le singole analisi attraverso il software SPSS (II Indicatore Capacità di applicare conoscenza e comprensione);
- 3) leggere e interpretare correttamente i parametri statistici forniti dall'output del programma sapendo trarne conclusioni adeguate sulla base dei parametri della significatività statistica e degli indicatori legati alle dimensioni degli effetti statistici (III Indicatore Capacità critiche e di giudizio);
- 4) acquisire capacità di comunicare i risultati delle analisi e discutere i dati, anche attraverso la stesura di relazioni analitiche sui dati raccolti in report di ricerca (IV Indicatore Abilità comunicative);
- 5) saper impostare in modo autonomo ulteriori domande statistiche e generare nuove domande di ricerca a partire dai risultati delle analisi precedenti (V Indicatore Capacità di apprendimento)

AAF1793 | TIROCINIO
AVANZATO

2°

6

ITA

Obiettivi formativi

Tirocinio

Per tutti gli studenti è obbligatorio un tirocinio formativo da svolgersi presso aziende o enti esterni convenzionate con l'Ateneo, pubblici, privati e del terzo settore, che formano profili professionali coerenti con il percorso di studi e che si riferiscono ai diversi contesti e settori in cui può lavorare un laureato magistrale in ambito pedagogico.

L'esperienza di tirocinio consente allo studente di sperimentare sul campo quanto appreso nel percorso di studi e permette di orientarsi al mondo del lavoro e delle professioni. Attraverso l'esperienza di tirocinio lo studente ha la possibilità di apprendere e mettere in pratica anche le cosiddette competenze trasversali necessarie per affrontare il mondo del lavoro (capacità relazionali, comunicative, strumentali).

Per il riconoscimento dell'attività svolta lo studente deve presentare una relazione scritta ben documentata da cui sia possibile rilevare le conoscenze e le competenze apprese nel corso dell'esperienza.

A SCELTA DELLO
STUDENTE

2°

6

ITA

AAF1022 | PROVA
FINALE

2°

24

ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Consentire allo studente la stesura di uno scritto originale, conforme a caratteristiche di qualità scientifica, di natura sperimentale o teorica, che approfondisca tematiche relative all'area delle Scienze dell'Educazione studiate nel percorso di studi e che sia bibliograficamente aggiornato.			
OPZIONALE 1			
Gruppo opzionale: nuovo gruppo OPZIONALE Affini			

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
AAF1799 ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO CORSO AVANZATO	1°	1°	6	ITA
Obiettivi formativi				
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				
Obiettivo specifico è consentire allo studente di coadiuvare le conoscenze teoriche con quelle più specifiche relative al mondo del lavoro e delle professioni. Lo studente può acquisire ulteriori conoscenze e competenze sul mondo del lavoro partecipando a conferenze, seminari, convegni, attività divulgative (mostre, fiere) relative a tematiche coerenti con il corso di studio e ad attività di laboratorio e esercitazioni di ricerca/studio o a progetti.				
Attraverso tale tipo di esperienza lo studente ha la possibilità di apprendere e mettere in pratica anche le cosiddette competenze trasversali necessarie per affrontare il mondo del lavoro (capacità relazionali, comunicative, strumentali).				
Il conseguimento dell'idoneità implica richiede allo studente una relazione scritta in cui sia sinteticamente descritta e debitamente documentata l'esperienza di cui si chiede il riconoscimento.				
AAF1797 ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO CORSO AVANZATO	1°	1°	4	ITA
Obiettivi formativi				
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				
Obiettivo specifico è consentire allo studente di coadiuvare le sue conoscenze teoriche con quelle più specifiche relative al mondo del lavoro e delle professioni. Lo studente può acquisire ulteriori conoscenze e competenze sul mondo del lavoro partecipando a conferenze, seminari, convegni, attività divulgative (mostre, fiere) su tematiche inerenti il corso di studio e ad attività di laboratorio e esercitazioni di ricerca/studio o a progetti.				
Attraverso questo tipo di esperienza lo studente ha la possibilità di apprendere e mettere in pratica anche le cosiddette competenze trasversali necessarie per affrontare il mondo del lavoro (capacità relazionali, comunicative, strumentali).				
Il conseguimento dell'idoneità implica richiede allo studente una relazione scritta in cui sia sinteticamente descritta e debitamente documentata l'esperienza di cui si chiede il riconoscimento.				

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
AAF1798 ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO CORSO AVANZATO	1°	1°	2	ITA

Obiettivi formativi

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Obiettivo specifico è consentire allo studente di coadiuvare le conoscenze teoriche con quelle più specifiche relative al mondo del lavoro e delle professioni. Lo studente può acquisire ulteriori conoscenze e competenze sul mondo del lavoro partecipando a conferenze, seminari, convegni, attività divulgative (mostre, fiere) relative a tematiche coerenti con il corso di studio e ad attività di laboratorio e esercitazioni di ricerca/studio o a progetti.

Attraverso tale tipo di esperienza lo studente ha la possibilità di apprendere e mettere in pratica anche le cosiddette competenze trasversali necessarie per affrontare il mondo del lavoro (capacità relazionali, comunicative, strumentali).

Il conseguimento dell'idoneità implica richiede allo studente una relazione scritta in cui sia sinteticamente descritta e debitamente documentata l'esperienza di cui si chiede il riconoscimento.

AAF2046 COMPETENZE PROFESSIONALI DELLE EDUCATRICI E DEGLI EDUCATORI	1°	2°	6	ITA
--	----	----	---	-----

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Quanto agli obiettivi generali, il laboratorio è progettato per fornire agli studenti le conoscenze di base sul tema delle competenze professionali delle educatrici e degli educatori con particolare riferimento alla scrittura. L'accento è posto sul ruolo del linguaggio scritto nei processi di costruzione della conoscenza, nei contesti di alta formazione in particolare destinati alla formazione di coordinatori educativi per i servizi educativi destinati ai bambini piccoli e alle loro famiglie.

L'impostazione è quella tipica dei contesti di pratica e di ricerca azione. Gli studenti e le studentesse saranno impegnati in una ricerca sul campo che permetterà loro di approfondire i temi legati alle competenze professionali con particolare riferimento alla scrittura nei contesti educativi e dell'alta formazione e di costruire e utilizzare in modo esperto strumenti di rilevazione e analisi.

Nello specifico, la partecipazione alle attività di laboratorio permetterà alle studentesse e agli studenti di acquisire conoscenze relative alle competenze in generale e alle caratteristiche della scrittura intesa come mediatore didattico e professionale in quanto mezzo che contribuisce alla costruzione del sapere nelle sue diverse forme. Avranno inoltre maturato la capacità comprendere il valore del processo di scrittura come strumento di professionalizzazione in diversi settori e aree accomunati dal prevedere forme di intervento su soggetti altri: lavori di cura, insegnamento, formazione. In poche parole tutti gli ambiti compresi dalle scienze dell'educazione e della formazione (Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding).

Frequentare il laboratorio, inoltre, permetterà alle studentesse e agli studenti di ideare, progettare e valutare interventi e progetti educativi di ricerca nel campo delle competenze professionali e delle scritture esperte in contesto educativo. Nella pratica del laboratorio condurranno una ricerca competenze professionali delle educatrici e degli educatori in formazione e in servizio e metteranno a punto un report di ricerca a disposizione della più ampia comunità scientifica (Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding)

L'autonomia di giudizio raggiunta al termine del percorso dalle studentesse e dagli studenti si tradurrà nella propensione a saper raccogliere, interpretare e riflettere su problemi e dati relativi al campo ricerca definito e condiviso all'interno del laboratorio, dimostrando di possedere atteggiamento scientifico e capacità critica e autocritica (Autonomia di giudizio - making judgements)

Le attività laboratoriali permetteranno agli studenti di attivare una riflessione approfondita sulle competenze professionali, con particolare riferimento al campo delle scienze dell'educazione. La redazione di un report di ricerca permetterà loro di affinare competenze esperte di scrittura e più in generale supporteranno gli studenti nell'acquisizione del linguaggio tecnico specialistico della didattica (Abilità comunicative - communication skills).

Tutte le attività svolte durante il corso convergeranno nel generale miglioramento della capacità di apprendere, che si concretizza in questo caso nel saper raccogliere e selezionare fonti informative, nel saper lavorare in gruppo e in autonomia all'interno di un progetto di ricerca, di saper costruire e utilizzare strumenti di rilevazione, dimostrando di possedere atteggiamento scientifico e capacità critica e autocritica (Capacità di apprendere - learning skills).

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua**

10589625 |
PSICOLOGIA
DELLA
COGNIZIONE

1°

1°

6

ITA

Obiettivi formativi

Psicologia della cognizione

Insieme a conoscenze e metodologia di indagine relative a diversi processi cognitivi, quali l'attenzione, la percezione, la memoria e la soluzione dei problemi, saranno fornite le basi per una comprensione unitaria della cognizione umana. Sarà inoltre considerato lo sviluppo dei principali processi cognitivi, con particolare riferimento alla memoria, con le loro implicazioni in ambito educativo, insieme alla trattazione di aspetti neuropsicologici cognitivi rilevanti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO:

Conoscenze di contenuti e comprensione di metodologie di indagine sui processi cognitivi generali e sulle loro caratteristiche evolutive e correlati neuropsicologici.

COMPETENZE DA ACQUISIRE :

Acquisizione di schemi teorici e paradigmi empirici per la comprensione delle funzioni cognitive umane, sia in termini analitici che sintetici.

Familiarizzazione con le logiche della sperimentazione e della costruzione di teorie in psicologia cognitiva. Capacità di collegare teorie e paradigmi sperimentali chiave in psicologia cognitiva ad aspetti di rilievo in ambito educativo/scolastico, nonché a disturbi rilevanti.

Capacità di analisi critica connessa alle teorie, metodologie e applicazioni trattate.

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1044952 PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE	1°	2°	6	ITA

Obiettivi formativi

PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE M-PSI 04

Il corso ha per oggetto il tema della comunicazione, forma di attività generale del vivente, nelle modalità caratterizzanti la specie umana. In particolare si affronterà la genesi della comunicazione nel contesto della interazione con gli altri e con gli oggetti. Dalla pragmatica della comunicazione alla comunicazione astratta. Dall'esperienza condivisa bambino - adulto alla comunicazione intenzionale in contesti spontanei e formali. Comunicazione educativa e interazione didattica. Esperienza sociale e istruzione.

Al termine del corso lo studente dovrà (Conoscenza e comprensione):

- Conoscere i diversi periodi dello sviluppo della comunicazione umana
- Conoscere e saper esporre le modalità di comunicazione esaminate: pragmatica, esperienza condivisa, istruzione.
- Conoscere i periodi critici di tale sviluppo psicologico e gli indici di rischio relativi ai singoli aspetti delle attività dei soggetti in diversi contesti ed età della vita (studio, lavoro o sua assenza, rapporti sociali e familiari, sport, divertimento, uscita dal mondo produttivo).

Al termine del corso lo studente saprà (Competenze da acquisire):

- Valutare i periodi diversi dello sviluppo della comunicazione umana nei suoi aspetti: affettivo/emotivo, cognitivo, socio-relazionale.
- Saper riconoscere gli indicatori della comunicazione, nei destinatari in età diverse della vita e in casi di disabilità.
- Sviluppare un pensiero critico e autonomo sui vari contenuti appresi necessario per la futura professione in campo educativo.
- Saper intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, per integrarsi nel mondo del lavoro e delle professioni in continuo cambiamento.
- Saper analizzare studi e ricerche sul tema della comunicazione

Lo studente deve acquisire 30 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10596133 STRATEGIE DIDATTICHE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	1°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
STRATEGIE DIDATTICHE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI				
L'insegnamento affronta il tema delle metodologie e strategie didattiche nella formazione degli adulti, considerando i diversi contesti di apprendimento formali, non formali e informali. Si rifletterà nello specifico su che cosa significhi apprendere a tutte le età della vita, analizzando le principali teorie sull'apprendimento nello scenario nazionale e internazionale. Particolare attenzione sarà rivolta ai modelli di apprendimento adulto e al ruolo della riflessione nell'apprendimento in prospettiva trasformativa e di cambiamento. L'insegnamento, in coerenza con gli obiettivi generali del percorso di studi, porrà particolare attenzione al ruolo dell'esperienza nell'apprendimento degli adulti e nella scelta delle adeguate strategie didattiche, ritenendo conoscenza e azione inscindibilmente collegate. Attraverso attività laboratoriali di natura pratica e di sperimentazione, si rifletterà su strategie e tecniche di apprendimento-insegnamento finalizzate alla revisione del proprio agire educativo/lavorativo, nell'ottica della formazione continua nei contesti formali e informali al fine di promuovere pensiero critico e apprendimento trasformativo.				
Gli studenti al termine del corso avranno raggiunto i seguenti obiettivi specifici				
Indicatore 1 - Conoscenza e comprensione:				
1. Conoscere i principali elementi che caratterizzano l'età adulta e le teorie che ne approfondiscono il significato dal punto di vista educativo.				
2. Conoscere le principali teorie e i principali modelli di apprendimento in età adulta.				
3. Conoscere le principali strategie e tecniche di apprendimento esperienziale.				
4. Conoscere le principali strategie riflessive in età adulta.				
Il Indicatore - Capacità di applicare conoscenza e comprensione				
Riflettere criticamente, individualmente e in gruppo, su esperienze di apprendimento in contesti formali e non formali, utilizzando diverse strategie di riflessività e coniugando la dimensione teorica e la dimensione pratica.				
III Indicatore - Capacità critiche e di giudizio				
Analizzare e riflettere in modo critico e argomentato sulle problematiche dei percorsi e delle esperienze di vita adulta anche in ambito lavorativo/professionale.				
IV Indicatore - Abilità comunicative				
Capacità di comunicare i risultati di apprendimento raggiunti a un pubblico di esperti e non esperti, attraverso la presentazione in aula e la discussione delle riflessioni, e la stesura di relazioni analitiche e di diverse testualità professionali, utilizzando anche diversi strumenti multimediali.				
V Indicatore - Capacità di apprendimento				
Tutte le attività svolte favoriranno la capacità di apprendere e di maturare la capacità metacognitiva, che si realizza non solo nella capacità di lettura autonoma di testi e documenti propri della disciplina, ma anche nel saper raccogliere, interpretare e riflettere problemi e dati che riguardano il campo di studio della educazione degli adulti, dimostrando di possedere atteggiamento scientifico e capacità critica e autocritica.				
1023614 DAGLI INDICATORI ALLA VALUTAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO	1°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
TITOLO DELL'INSEGNAMENTO (italiano e inglese)				
Dagli indicatori alla valutazione del sistema formativo / From indicators to assessment of Education System				
OBIETTIVI FORMATIVI				
Obiettivi generali				
<p>Obiettivo generale del corso è capire in che modo la crescente disponibilità di dati relativi all'istruzione, provenienti sia dalle periodiche indagini internazionali, sia dall'aggiornamento costante del sistema di indicatori OCSE, possa essere utilizzata per il miglioramento di un sistema di istruzione. Verranno considerati sia il livello macro, in che modo i decisori politici intervengono sul sistema (per esempio con la strategia comunitaria 2020), sia il livello locale, attraverso lo strumento del RAV (Rapporto di AutoValutazione). I processi di uso e attuazione degli indicatori per gli interventi sul sistema presentano due aspetti critici: da una parte la qualità dei dati di partenza sulla cui base vengono definiti gli indicatori; dall'altra la necessità di un sistema nazionale di valutazione valido, attendibile e il più possibile tempestivo, anche per non disperdere le risorse investite da ogni paese nel settore dell'istruzione e della formazione. Partendo dalle raccolte di indicatori internazionali e nazionali, nonché dai risultati delle più recenti indagini internazionali sul profitto e le competenze, saranno approfonditi gli aspetti critici citati. Le attività saranno svolte con approfondimenti, individuali e di coppia, su singoli indicatori, su situazioni nazionali specifiche, su casi di studio legati all'uso degli indicatori per prendere decisioni in campo educativo. Tali approfondimenti saranno presentati e discussi all'interno del corso, anche attraverso il confronto con esperti in incontri appositi in aula e in contesti esterni (seminari, convegni).</p>				
Obiettivi specifici				
<p>Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di:</p> <p>conoscere e comprendere temi e problemi di carattere generale relativi all'uso dei dati statistici nelle scienze dell'educazione, in particolare per la valutazione dell'efficacia dei sistemi scolastici;</p> <p>essere in grado di reperire informazioni aggiornate sui temi trattati e collegarle con quelle teoriche proposte nel corso;</p> <p>saper interpretare informazioni e saper riflettere sui problemi relativi al campo di studio, dimostrando di avere acquisito un atteggiamento scientifico e di possedere capacità critica e autocritica;</p> <p>sviluppare competenze strumentali (scrittura, espressione orale, informatica e lingue straniere) per i lavori individuali sui temi del corso;</p> <p>essere in grado di relazionarsi con i colleghi e saper lavorare in gruppo;</p> <p>essere in grado di presentare pubblicamente il lavoro di approfondimento svolto sui temi assegnanti nel corso;</p> <p>utilizzare in modo collaborativo gli strumenti propri di una piattaforma e-learning.</p>				
10589718 PEDAGOGIA GENERALE CORSO AVANZATO	1°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Pedagogia generale avanzato (Laurea magistrale)				
<p>Obiettivo generale del corso è riflettere sulla Pedagogia come scienza e arte dell'educazione, in un'ottica interdisciplinare. Attenzione specifica è posta alla relazione tra teoria e pratica in educazione e all'uso di un metodo fondato e rigoroso di indagine, evidenziando il rapporto tra agire educativo e professionale e razionalità riflessiva. A tal fine si analizzerà il ruolo del tirocinio riflessivo come dispositivo necessario per la formazione di una competenza professionale e di una competenza riflessiva nel corso dell'azione.</p> <p>Al termine del corso lo studente dovrà (Conoscenza e comprensione):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere temi e problemi di carattere generale relativi ai campi di studio delle scienze dell'educazione. • Acquisire un atteggiamento scientifico e possedere capacità critica e autocritica. • Conoscere le principali strategie di apprendimento esperienziale e le strategie necessarie per sviluppare tale competenza. <p>Al termine del corso lo studente saprà (Competenze da acquisire):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare competenze strumentali (scrittura, espressione orale, informatica e lingua inglese) e riflessive in modo da favorire la capacità di sapersi relazionare con gli altri, • Riflettere criticamente sull'azione e nel corso dell'azione su problemi reali e indeterminati, dimostrando di possedere atteggiamento scientifico e capacità critica e autocritica. • Relazionarsi con gli altri, identificarsi nel proprio ruolo lavorativo e lavorare in gruppo. • Presentare, in forma orale e scritta, informazioni, idee, problemi e soluzioni a diversi destinatari, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali. 				
1052319 STORIA DELLA PEDAGOGIA CORSO AVANZATO	1°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Titolo dell'insegnamento Storia della Pedagogia – corso avanzato / History of Education - Advanced				
Obiettivi formativi L'obiettivo generale del corso è lo sviluppo di conoscenze approfondite e specifiche nell'ambito della storia delle idee pedagogiche, in vista della realizzazione di ricerche e approfondimenti personali e di gruppo su temi specifici. Nel perseguire questo obiettivo si farà ricorso ad all'analisi approfondita e all'uso, per quanto possibile, dei principali metodi tipici della storia delle idee, della mentalità, sociale ed economica contemporanee a studi condotti in prima persona dai partecipanti. In particolare, si analizzeranno il pensiero e le poetiche di alcuni tra gli scrittori principali delle singole epoche, per verificare la prospettiva di ciascuno in merito al senso dell'esistenza, ai modelli e alle virtù, intesi come temi fondamentali della paideia occidentale. Il corso è articolato in tre parti, corrispondenti rispettivamente all'antichità, soprattutto classica, al Medioevo, e all'età moderna e postmoderna. Sarà privilegiato lo studio di singole figure e correnti. La prima parte prevede l'analisi delle grandi correnti e idee dell'educazione e della cultura antiche (per esemplificare: l'idea di "virtù" nella letteratura e nel pensiero filosofico; la paideia antica, con particolare riferimento alla visione filosofica del logos; l'analisi dei principali sistemi filosofici ed educativi; la scuola e il modello del vir bonus, dicendi peritus; l'idea di "modello" nella cultura classica ed ellenistica); di singoli autori "classici" sarà preso in considerazione il complesso dell'opera per analizzarne le concezioni della vita, della cultura e dell'educazione. La seconda parte prevede l'analisi delle grandi correnti e idee dell'educazione e della cultura medievali (per esemplificare: l'educazione nei testi sacri del cristianesimo; la cultura e l'educazione monastiche; il trivio e il quadrivio medievali; il metodo scolastico della quaestio; letteratura latina e letterature neolatine, ecc.); di singoli autori "classici" sarà preso in considerazione il complesso dell'opera per analizzarne le concezioni della vita, della cultura e dell'educazione. La terza parte prevede l'analisi delle grandi correnti e idee dell'educazione e della cultura moderne e postmoderne (per esemplificare: la frattura tra filosofia e scienze; il sorgere della società secolare e individualizzata; la fine dell'etica di "terza persona"; industrializzazione, capitalismo e trasformazioni tecnologiche); di singoli autori "classici" sarà preso in considerazione il complesso dell'opera per analizzarne le concezioni della vita, della cultura e dell'educazione. Al completamento del corso lo studente sarà in grado di a) comprendere le principali caratteristiche del discorso pedagogico attraverso le varie epoche storiche; b) conoscere le principali caratteristiche del lavoro di ricerca storiografica nel settore pedagogico, con particolare riferimento alle ermeneutiche di studiosi come C. Taylor, Z. Bauman, V. Frankl, A. MacIntyre, W. Jaeger, M. Adler, ecc.; c) analizzare criticamente idee e testi specifici; d) contestualizzare idee di lunga durata, riscontrandone la genesi e l'evoluzione nella storia del pensiero occidentale.				
Obiettivi specifici saranno i seguenti: I) conoscere approfonditamente le principali teorie pedagogiche che hanno caratterizzato la storia dell'educazione, con particolare riferimento alla cultura europea e nordamericana, e attraverso l'analisi di molteplici fonti documentarie (indicatore/descrittore di Dublino 1); II) saper approfondire autonomamente ed estendere a diversi ambiti e contesti le conoscenze acquisite ad analisi specifiche, anche attraverso l'applicazione a ricerche particolari delle principali teorie ermeneutiche (indicatore/descrittore di Dublino 2); III) applicare ad un ambito di ricerca propriamente detto le capacità di giudizio e d'interpretazione critica, applicando il bagaglio delle conoscenze acquisite nella ricerca documentaria, archivistica, bibliografica e nella redazione di elaborati di vario genere: saggi, presentazioni ppt, ecc.sulle principali figure della storia del pensiero, della letteratura, delle arti, rilevanti sul piano storico-educativo (indicatore/descrittore di Dublino 3); IV) acquisire capacità di comunicazione dei risultati conseguiti attraverso la discussione e il confronto degli elaborati sopra menzionati in gruppo, nel confronto esperti della materia e nella diffusione multimediale delle attività svolte (indicatore di Dublino 4); V) saper proseguire autonomamente l'attività di ricerca, attraverso la prosecuzione degli studi e delle indagini intraprese, secondo modelli d'analisi delle fonti e prospettive ermeneutiche coerenti e adeguati (indicatore di Dublino 5).				
10589620 PROGETTAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI	1°	2°	6	ITA

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso si propone di offrire conoscenze di carattere generale e conoscenze specifiche utili sia a coloro che sono interessati a sviluppare attività di ricerca sia a chi intenda svolgere attività di educatore o educatrice, di coordinatore o coordinatrice, funzionario/a educativo/a o di dirigente nel campo dei servizi dell'infanzia e dei servizi educativi.

Al termine del corso gli studenti e le studentesse dovranno:

- aver acquisito conoscenza e capacità di comprensione riconducibili a conoscenze problematiche gestionali, organizzative ed educative relative al settore dell'educazione della prima infanzia, nelle loro dimensioni e specificità; conoscenze approfondite di tipo teorico-metodologico, delle problematiche problematiche gestionali, organizzative ed educative relative al settore dell'educazione della prima infanzia, nelle loro dimensioni e specificità; conoscenze approfondite le caratteristiche organizzative ed educative delle differenti tipologie di servizi per la prima infanzia presenti in Italia e in Europa (Conoscenza e capacità di comprensione /knowledge and understanding)
- essere in grado di applicare conoscenza e comprensione, con elevato grado di professionalità allo scopo di interpretare e analizzare problemi e dati relativi alla progettazione dei vari servizi per l'infanzia attivabili nelle diverse realtà territoriali e sociali; analizzare e interpretare la normativa nazionale e regionale in materia; progettare, condurre e documentare azioni educative; effettuare la gestione economica di un servizio e riconoscere le modalità di reperimento delle risorse per l'attivazione e il funzionamento dello stesso; muoversi nell'ambito del rapporto con le istituzioni pubbliche e del sistema privato per la costruzione e manutenzione di sistemi di rete sociale nel campo dei servizi educativi; identificarsi nel proprio ruolo lavorativo; essere in grado di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, per integrarsi nel mondo del lavoro e delle professioni (Capacità di applicare conoscenza e comprensione/applying knowledge and understanding)
- aver maturato autonomia di giudizio in modo da essere in grado di saper risolvere problemi nei vari contesti educativi e formativi, dando rilievo ai vari attori e attrici coinvolti/e nel processo; di agire in modo riflessivo nel corso dell'attività professionale; di mettere in atto meccanismi valutativi, autovalutativi e autoriflessivi nelle diverse fasi di gestione del servizio educativo; di (autonomia di giudizio/making judgements)
- aver acquisito abilità comunicative tali da permettere loro di saper gestire, strutturare e condividere contenuto all'interno e all'esterno del gruppo educativo; saper gestire la comunicazione con i referenti istituzionali; saper curare la comunicazione con le famiglie dei bambini, delle bambine e dei diversi soggetti che frequentano il servizio educativo, adeguando lo stile comunicativo al destinatario (abilità comunicative/communication skills)

1052320 |
PEDAGOGIA
SPERIMENTALE
CORSO
AVANZATO

1°

2°

6

ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Pedagogia e Scienze dell'educazione e della formazione (LM) PEDAGOGIA SPERIMENTALE LM				
<p>Il corso affronterà il problema del rapporto tra misura, comprensione e valutazione sia dal punto di vista teorico collocandolo all'interno di una analisi complessiva dei processi di conoscenza, sia dal punto di vista della ricerca empirica e sperimentale considerandone le implicazioni per le scienze dell'educazione. Nelle lezioni questi temi saranno affrontati con un approccio critico attraverso il riferimento a una pluralità di fonti e documenti.</p> <p>Una volta completato il corso le studentesse e gli studenti avranno acquisito conoscenze relative alle tematiche della pedagogia sperimentale declinate in chiave specialistica e saranno in grado di conoscere e comprendere temi e problemi relativi ai rapporti tra educazione e teorie della valutazione e della misura degli apprendimenti attraverso prove strutturate. Avranno inoltre acquisito conoscenze specialistiche relative all'uso di strumenti di osservazione e rilevazione in campo educativo e affinato le conoscenze relative all'uso di metodologie di ricerca e di analisi (Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding)</p> <p>Attraverso la frequenza del corso di Pedagogia sperimentale gli studenti affineranno la capacità di applicare le conoscenze e competenze acquisite e di progettare e condurre ricerche sperimentali, di costruire valide e utilizzare strumenti di valutazione e di osservazione nei diversi contesti educativi. In sintesi sapranno applicare le conoscenze acquisite relative alle scienze dell'educazione a contesti di ricerca educativa (Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding).</p> <p>Al termine del corso gli studenti sapranno interpretare informazioni e saper riflettere sui problemi relativi al campo di studio, dimostrando di avere acquisito un atteggiamento scientifico e di possedere capacità critica e autocritica. Specificatamente avranno maturato una particolare attenzione all'analisi critica nel contesto dei nidi e dei servizi educativi per i bambini piccoli (0-3 anni) e per le loro famiglie (Autonomia di giudizio - making judgements)</p> <p>Attraverso l'attività di studio e di approfondimento dei temi della pedagogia sperimentale, di analisi e di discussione degli strumenti e gli studenti potranno sviluppare ulteriormente competenze comunicative di alto livello nella capacità di analisi dei dati e presentazione di risultati di ricerca. Ciò in modo da favorire la capacità di sapersi relazionare con gli altri, identificarsi nel proprio ruolo lavorativo e saper lavorare in gruppo nello scambio di informazioni all'interno della comunità di ricerca e all'esterno verso un più generale pubblico (Abilità comunicative - communication skills).</p> <p>Un più ampio risultato del corso è rappresentato dall'affinarsi delle capacità di apprendere. Attraverso la frequenza al corso, infatti, gli studenti acquisiranno maggiore capacità di saper interpretare informazioni e di saper riflettere sui problemi relativi al campo di studio, dimostrando di avere acquisito un atteggiamento scientifico e di possedere capacità critica e autocritica. saranno altresì rinforzate la capacità di apprendere e consolidamento delle abilità necessarie per integrarsi nel mondo del lavoro in continua evoluzione e far parte attiva della società (Capacità di apprendere -learning skills):</p>				

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10599960 TECNICHE E STRUMENTI DI OSSERVAZIONE	1°	1°	6	ITA

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

L'obiettivo generale del corso è l'apprendimento di conoscenze teorico-metodologiche relative ai principi e ai metodi della ricerca osservativa e l'acquisizione di competenze nella progettazione di protocolli di ricerca osservativi applicabili ai contesti educativi e di vita quotidiana. Nel perseguire questo obiettivo, il corso fornisce la conoscenza di base necessaria a misurare il comportamento e pone l'accento sulle diverse metodologie osservative che possono essere utilizzate come alternative valide all'approccio sperimentale. L'osservazione come metodo di ricerca consente di raccogliere dati affidabili e significativi anche quando - per motivi etici o di altra natura - tecniche sperimentali più invasive siano da scartare. Affinché l'osservazione possa essere considerata come un metodo scientifico rigoroso, è necessario che essa sia sistematica e che sia progettata attentamente.

Il Corso è articolato in due parti, una parte teorica e una parte pratica. La prima parte è introduttiva, centrata sulle funzioni e gli ambiti di utilizzo dell'osservazione del comportamento, e sui principali approcci teorici di riferimento. La seconda parte, più ampia, è centrata sul metodo osservativo e sull'illustrazione e l'applicazione esemplificativa delle principali tecniche di osservazione del comportamento. Esse spaziano dalle più tradizionali tecniche diari, all'osservazione diretta in presenza sino alle nuove tecniche di osservazione a distanza mediate da Internet.

Verranno inoltre proposti strumenti teorico-metodologici per la registrazione, la misurazione, la codifica e l'interpretazione del comportamento nei contesti educativi, e utilizzabili anche nella formazione degli insegnanti.

Nella parte pratica, il corso ha l'obiettivo di affinare le competenze osservative e interpretative degli studenti e familiarizzarli all'uso di strumenti metodologici essenziali per essere in grado di realizzare tutte le fasi di un progetto di ricerca osservativo: dalle osservazioni iniziali, alla formulazione delle ipotesi, alla loro verifica e successiva osservazione sistematica.

I risultati di apprendimento attesi sono: conoscere le principali prospettive teoriche e le aree di ricerca, anche interdisciplinari, che utilizzano il metodo osservativo; conoscere alcuni degli strumenti metodologici della ricerca osservativa utilizzati negli approcci etologico, ecologico, piagetiano, psicoanalitico ed etnografico; saper registrare il comportamento, valutare l'affidabilità e la validità delle misure, calcolare l'accordo tra osservatori indipendenti; saper progettare una ricerca osservativa ed interpretarne e comunicarne i risultati; saper riflettere in modo critico sulle implicazioni etiche della ricerca osservativa in relazione alla misura e valutazione dei comportamenti dei bambini ed in relazione al rispetto della privacy dei partecipanti negli studi in presenza e a distanza.

Obiettivi specifici. Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di: 1) conoscere e comprendere i fondamenti teorici delle diverse tecniche di osservazione del comportamento; conoscere e comprendere caratteristiche, condizioni di utilizzo, vantaggi e limiti delle principali tecniche qualitative e quantitative di osservazione del comportamento del bambino nei suoi contesti; conoscere e comprendere le opportunità di utilizzo di specifici strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze del bambino in diversi domini dello sviluppo (Indicatore 1; Conoscenza e comprensione); 2) saper utilizzare le diverse tecniche di osservazione del comportamento e applicare le più opportune al contesto educativo in cui si opera; saper progettare una semplice raccolta di dati fondata sulla metodologia osservativa, in un contesto educativo frequentato dallo studente; saper valutare l'affidabilità e la validità dei dati raccolti attraverso l'osservazione e saper realizzare un'analisi descrittiva di tali dati (II Indicatore Capacità di applicare conoscenza e comprensione); 3) sviluppare capacità di giudizio e interpretazione critica di materiali osservativi, attraverso la raccolta e l'analisi di dati di ricerca (esercitazioni di ricerca individuali e in gruppo), la realizzazione di report scritti e la discussione collettiva in aula; sviluppare competenze riflessive sulle implicazioni etiche delle ricerche osservative (III Indicatore Capacità critiche e di giudizio); 4) acquisire capacità di comunicare i risultati di progetti di ricerca osservativi ad un pubblico di esperti e non esperti, attraverso la presentazione in aula e discussione di dati, e la stesura di relazioni analitiche sui dati raccolti in report di ricerca che saranno valutati alla fine del corso; (IV Indicatore Abilità comunicative); 5) saper proseguire in modo autonomo nell'acquisizione e nell'approfondimento di conoscenze teoriche, metodologiche e applicative utili allo studio e alla progettazione di progetti di ricerca osservativi nei diversi contesti educativi (V Indicatore Capacità di apprendimento)

1044948 |
SOCIALIZZAZIONE
E CONTESTI
EDUCATIVI

2°

1°

6

ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi formativi				
<p>Obiettivi formativi L'obiettivo generale del corso è l'apprendimento di conoscenze teorico-metodologiche e l'acquisizione di competenze di progettazione e valutazione di pratiche di socializzazione in diversi contesti educativi, che coinvolgano sia bambini che adulti. Nel perseguire questo obiettivo, il corso privilegia una prospettiva teorica e metodologica culturale, situata e interazionista Il corso è articolato in due moduli: 1)) Bambini, scuola e pratiche di socializzazione culturale; 2) Processi di socializzazione e forme di partecipazione in contesti comunitari ed interculturali. Il primo modulo presenta il quadro epistemologico e metodologico di matrice vygotkiana, che considera la scuola come un significativo contesto di socializzazione culturale dei bambini, con un approfondimento sullo studio di tali pratiche nei contesti educativi 0-6 anni. Verrà analizzato il ruolo cruciale svolto dall'interazione sociale tra bambini sullo sviluppo di pratiche di ragionamento e pensiero e presentate/discusse le dimensioni fondanti della metodologia di lavoro a piccolo gruppo. Il secondo modulo approfondisce, in chiave situata e interazionista, le forme di partecipazione e socializzazione alla competenza sociale in contesti interculturali: saranno esaminati i processi di socializzazione e inclusione di minori stranieri non accompagnati e la stretta relazione tra forme dell'integrazione dimensioni organizzative di diversi contesti di accoglienza. Entrambi i moduli forniscono agli studenti metodologie di ricerca, osservazione, e analisi relative allo studio delle interazioni nei diversi contesti di socializzazione. Verranno presentati e discussi interviste, testi, dati video e trascrizioni di interazioni tra pari e interazioni tra bambini /adolescenti e educatori, al fine di identificare diversi allestimenti possibili della partecipazione anche in ottica inclusiva. Saranno inoltre approfonditi concetti e strumenti metodologici utili all'osservazione e analisi multimodale della partecipazione e i loro esiti nei processi di socializzazione.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi sono: conoscere le principali prospettive teoriche e le aree di ricerca, anche interdisciplinari, sulle pratiche di socializzazione di bambini e adulti; conoscere gli strumenti metodologici di ricerca quali l'osservazione etnografica e l'analisi dell'interazione discorsiva utili allo studio, alla osservazione e alla valutazione delle pratiche di socializzazione; saper analizzare entro una prospettiva culturale e interazionista, i processi di socializzazione in diversi contesti formativi e educativi sia formali che informali; conoscere i quadri epistemologici della ricerca psico-sociale e saper usare metodi e strumenti della ricerca situata e qualitativa per l'analisi e lo sviluppo di interventi di progettazione e valutazione di pratiche di socializzazione "ricche" e partecipative in specifici contesti educativi e formativi.</p> <p>Obiettivi specifici.</p> <p>Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di: 1) conoscere il quadro epistemologico e metodologico della prospettiva culturale e interazionista sulla socializzazione culturale; (Indicatore 1; Conoscenza e comprensione); 2) saper usare, riflessivamente, metodi e strumenti della ricerca situata (osservazione etnografica, interviste narrative, analisi del discorso e della conversazione) per l'osservazione, l'analisi, la progettazione e valutazione di contesti educativi ricchi e partecipativi di socializzazione culturale; (II Indicatore Capacità di applicare conoscenza e comprensione); 3) sviluppare capacità di visione esperta e di interpretazione critica e visione di materiali video e trascrizioni di interazioni in diversi contesti di socializzazione (esercitazioni individuali e in gruppo e discussione in aula); (III Indicatore Capacità critiche e di giudizio); 4) acquisire capacità di comunicare e argomentare oralmente e mediante l'uso di un appropriato genere testuale gli esiti delle esercitazioni osservative sulle pratiche di socializzazione in diversi contesti educativi e formativi (IV Indicatore Abilità comunicative); 5) saper proseguire in modo autonomo nell'acquisizione e nell'approfondimento di conoscenze teoriche, metodologiche e applicative utili alla progettazione e valutazione di contesti di socializzazione (V Indicatore Capacità di apprendimento)</p>				

Lo studente deve acquisire 12 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10599961 NEUROSCIENZE NEI CONTESTI EDUCATIVI	1°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Il corso ha l'obiettivo di promuovere una conoscenza approfondita sulle basi neurobiologiche e funzionali dell'attività cognitiva, con particolare riferimento, alle tematiche d'avanguardia nel panorama neuro-scientifico internazionale nel contesto educativo. Enfasi viene posta sulle principali teorie neuroscientifiche in riferimento alla percezione, azione, apprendimento, linguaggio, motricità, sugli aspetti sociali e sulle evidenze empiriche disponibili.</p> <p>Lo studente che abbia frequentato il corso con successo a) ha acquisito conoscenze avanzate dei modelli teorici e dei modelli neuroscientifici recenti sui processi di apprendimento, sui circuiti neurali coinvolti, sulle alterazioni che caratterizzano i disturbi della cognizione, e sui cambiamenti che si verificano in seguito a danni cerebrali e del neurosviluppo e b) ha la capacità di valutare, presentare, ed analizzare criticamente le evidenze disponibili in quest'ambito e valutarne la possibile applicazione a contesti sperimentali e educativi</p> <p>Nello specifico, la prima parte del corso affronterà lo studio del cervello e della neuroplasticità e la sua rilevanza per l'educazione. La seconda parte del corso sarà centrata sulle evidenze empiriche e neuro-scientifiche direttamente implicate in alcuni processi di apprendimento. L'ultima parte affronterà i processi neurobiologici nell'autismo e nei disturbi dell'apprendimento.</p>				
1023617 DIDATTICA DELLE SCIENZE	2°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p>Conoscere e comprendere alcuni temi e problemi che rientrano nel campo di studio della didattica delle scienze matematiche, fisiche e della natura.</p> <p>Imparare a guardare, riconoscere e valorizzare i nessi con le scienze e con la loro storia, di manufatti e luoghi delle città. Far sperimentare attraverso l'esempio vissuto in prima persona, modalità diversificate e attive di insegnamento-apprendimento, in cui anche il corpo e il movimento nell'ambiente siano strumenti di conoscenza. Valorizzare l'operatività concreta legata al pensare e al progettare materiali didattici attivi. Applicare le conoscenze didattico-pedagogiche nella realizzazione di progetti educativi. Responsabilizzare gli allievi rispetto alla co-costruzione della loro conoscenza.</p> <p>Risultati di apprendimento - Conoscenze acquisite: Riconoscere il portato di conoscenza anche di tipo scientifico di manufatti e luoghi della città. Aver fatto esperienza di lettura di testi di carattere scientifico (testi diretti di scienziati, o di storia della scienza o di carattere epistemologico) ponendosi domande anche in relazione al coinvolgimento della scienza nella storia di un'epoca, nella cultura e nella storia delle società, nelle problematiche di genere e di tipo interculturale. Conoscere e comprendere gli aspetti metodologici e didattici delle esperienze proposte e delle attività realizzate nel corso, in relazione alle tematiche scientifiche affrontate.</p> <p>Al completamento del corso lo studente avrà una conoscenza avanzata di aspetti di ricerca nei campi delle scienze, quali i passaggi dalla descrizione alla successiva schematizzazione, alla quantificazione e alla ricerca delle cause di un fenomeno osservato. Avrà anche sviluppato conoscenze sul piano storico epistemologico nell'ambito delle scienze. [Descrittore di Dublino n. 1].</p> <p>Le competenze acquisite riguarderanno una maggiore capacità a lavorare in gruppo, a formulare domande con linguaggio chiaro corretto, a riflettere sul proprio apprendimento e sulle proprie difficoltà e incertezze conoscitive, ad analizzare gli aspetti educativi dal punto di vista di diverse discipline coinvolte nelle azioni educative e formative. Avrà integrato modalità di uso del proprio corpo e delle proprie capacità sensoriali tra gli strumenti del conoscere. [Descrittore di Dublino n. 2].</p> <p>Le competenze trasversali acquisite riguardano la capacità critiche e di giudizio potenziate dalla partecipazione alle attività di riflessione e di laboratorio e alla capacità di porsi domande e utilizzare un metodo di tipo indiziario. [Descrittore di Dublino n. 3].</p> <p>Le attività intermedie del corso e quelle finali nella forma delle "Bancarelle delle scienze" organizzate dagli studenti in modo autonomo, anche in gruppi, e presentate a destinatari specialisti e non, permetteranno di utilizzare abilità espositive, di scelta di domande, di materiali e problemi pertinenti, anche in base all'età dei destinatari, e di mettere in campo capacità di valutazione a posteriori delle azioni proposte, in un'ottica multidisciplinare. [Descrittore di Dublino n. 4].</p> <p>Aver maturato capacità di metariflessione sul proprio e altrui modo sia di porsi di fronte a contenuti nuovi e a tematiche relative alle discipline scientifiche, sia di affrontare incertezze e difficoltà di comprensione affinché lo studente sia maggiormente in grado di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita ed approfondire i temi scientifici e quelli specifici della progettazione in ambito educativo ed affrontare criticamente, con l'ottica della complessità, materiali relativi alle discipline scientifiche. [Descrittore di Dublino n. 5].</p> <p>Risultati di apprendimento - Competenze acquisite: gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di ideare, progettare e valutare interventi e progetti educativi attraverso visite museali e in spazi significativi antropici e della natura, e di selezionare e scartare informazioni pertinenti ai temi studiati in contesti formali e informali.</p>				
10596225 IGIENE ED EPIDEMIOLOGIA	2°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Obiettivo principale del corso è quello di fornire conoscenze approfondite e capacità di comprensione dei principali concetti dell'Igiene, dei determinanti di salute e malattia, dei concetti di educazione sanitaria e di prevenzione al fine di rendere lo studente capace di applicarle per promuovere e mantenere la salute in qualsiasi contesto si trovi ad operare.</p>				
<p>Obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i principali indicatori socio-sanitari, demografici e di salute. • Conoscere e comprendere le nozioni essenziali di igiene ed epidemiologia delle malattie infettive e cronico degenerative e dell'ambiente. • Conoscere e contrastare alcune minacce alla salute pubblica ed individuale, riflettendo sulle responsabilità sociali ed etiche: in particolare sulle problematiche vaccinali, quelle relative al tabacco, all'obesità, alla postura. • Conoscere e comprendere le problematiche relative alla salute globale. 				
<p>Risultati dell'apprendimento</p> <p>Al termine del corso lo studente dovrà conoscere e comprendere gli elementi per promuovere la salute e la cultura della prevenzione, specialmente in ambito scolastico e tra i giovani; identificare i determinanti sociali della salute (i soggetti "deboli") e i metodi di misura dello stato di salute.</p>				
<p>Competenze da acquisire</p> <p>Al termine del corso lo studente, applicando le conoscenze acquisite, sarà in grado di promuovere la salute e la cultura della prevenzione; sarà consapevole del suo ruolo di educatore e modello per la promozione e il mantenimento di sani stili di vita; saprà analizzare, con competenze scientifiche, capacità critica e in modo autonomo, problemi e dati relativi alla salute e alla sua tutela; saprà condurre ricerche con metodo scientifico ed effettuare analisi con presentazione di dati, saprà comunicare i risultati e relazionarsi con colleghi in ambito lavorativo.</p>				

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea magistrale si propone, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della Classe 19, il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi in relazione ai possibili sbocchi occupazionali e al proseguimento degli studi e della ricerca: 1. solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione e in quelle discipline, come la filosofia e la psicologia che da un lato concorrono a definire l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei diversi contesti educativi e formativi; 2. capacità di analizzare e trattare i problemi educativi e formativi secondo la logica pluri e interdisciplinare propria delle scienze dell'educazione; 3. avanzate conoscenze, anche sul piano epistemologico, nell'ambito delle discipline più propriamente scientifiche; 4. conoscenze degli aspetti giuridico-normativi relativi ai sistemi educativi e formativi, a livello nazionale, europeo e internazionale; 5. adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione; 6. conoscenze e competenze che consentano di affrontare in modo adeguato, nei diversi contesti educativi e formativi le esigenze metodologiche e strumentali della progettazione, del monitoraggio e della valutazione di prodotto, di processo e di sistema di progetti e programmi di intervento; 7. conoscenze degli elementi per promuovere la salute e la cultura della prevenzione, specialmente in ambito scolastico e tra i giovani e identificare i metodi di misura dello stato di salute. 8. padronanza delle dinamiche che motivano scenari e pratiche di apprendimento permanente e di formazione continua, ivi incluse le implicazioni relative alle realtà del lavoro e all'occupazione; 9. capacità di analisi, di interpretazione e di intervento in relazione alle implicazioni sociali ed educative delle dinamiche interculturali; 10. adeguata capacità di analizzare, interpretare - e rapportare alla situazione italiana - studi e ricerche nazionali e internazionali e le connesse politiche in campo educativo e formativo; 11. solide conoscenze, anche in termini comparativi, e capacità di sperimentazione, con riferimento ai settori delle scienze dell'educazione, ai livelli locali, nazionale, europeo e internazionale; 12. padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Il corso di studi magistrale in 'Pedagogica e scienze dell'educazione e della formazione ' (Classe LM85) ha la durata di due anni, ed è finalizzato al conseguimento della Laurea Magistrale (LM) in 'Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione'. Il Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione è articolato in aree formative che prevedono attività nelle seguenti discipline: • Discipline pedagogiche e metodologiche didattiche, che riguardano i diversi destinatari delle azioni educative e formative nonché i diversi contesti in cui è possibile intervenire, ovvero le conoscenze e le competenze specifiche del Corso di Studi. • Discipline filosofiche, psicologiche e psicometriche come necessaria integrazione del percorso di studi. • Laboratori, tirocini e altre attività che si ritiene siano necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro e finalizzate al completamento della

formazione culturale e professionale dello studente. La verifica delle attività individuali finalizzate al conseguimento dei crediti di tirocinio e delle conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro viene effettuata sulla base della documentazione rilasciata dall'ente/azienda convenzionato presso cui si svolge l'esperienza, nonché sulla base della relazione sull'attività prodotta dallo studente. Le attività formative proposte prevedono: - corsi accademici diretti a fornire conoscenze teoriche relative alle diverse aree formative offrendo allo studente in formazione l'opportunità di confrontare criticamente modelli teorici e metodologici diversificati e specifici per ogni disciplina. I corsi sono organizzati secondo i criteri di gradualità e propedeuticità e in modo da integrare i diversi saperi disciplinari. - laboratori, caratterizzati da un approccio esperienziale, coerenti e integrati ai singoli corsi accademici, secondo criteri di continuità e progressione.

Profilo professionale

Profilo

Pedagogista

Funzioni

Il profilo formato dal Corso di laurea magistrale è quello di un professionista di livello apicale, in grado di utilizzare strumenti conoscitivi di ordine teorico e metodologico, indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi, per tutto il corso della vita, nonché in grado di svolgere e organizzare attività didattica, di ricerca e di sperimentazione. Alla fine del percorso di studi il laureato può svolgere le seguenti funzioni: a) progettare, realizzare e valutare interventi educativi e formativi; b) lavorare nelle équipes psico-pedagogiche; c) condurre ricerche in campo educativo; d) fornire consulenze pedagogiche; e) organizzare la gestione e il coordinamento di servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e di assistenza; f) partecipare a progetti di ricerca; g) fornire consulenze di orientamento al lavoro.

Competenze

- conoscenze delle metodologie e degli strumenti necessari a gestire contesti organizzativi complessi;
- competenze nell'ambito della progettazione e della valutazione dei servizi e degli interventi educativi e formativi;
- competenze di ricerca in area educativa;
- capacità di leggere e interpretare i problemi presenti nei processi educativi e formativi;
- competenze culturali e storiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale all'interno della quale si sviluppano i servizi educativi;
- competenze osservative per la lettura, interpretazione e valutazione dei contesti e per la rilevazione dei bisogni formativi;
- competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali statistiche e valutative al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione dalla prima infanzia all'età adulta destinati a singoli o a gruppi;
- competenze relazionali per la gestione delle dinamiche affettivo-relazionali della persona e dei gruppi in formazione;
- competenze comunicative, in forma scritta e orale;
- competenze per l'utilizzo delle nuove tecnologie in attività di educazione e formazione;
- competenza nell'uso di strumenti informatici e programmi statistici, necessari per la raccolta e la elaborazione di dati.

Sbocchi lavorativi

Il Corso di laurea Magistrale prevede sbocchi occupazionali in attività di ricerca educativa e di consulenza nella progettazione, gestione e valutazione di interventi in diversi tipi di servizi che operano in campo educativo e formativo, di orientamento e di valutazione. In particolare i laureati potranno lavorare in aziende private, agenzie ed enti di formazione professionale, servizi alle imprese, servizi per l'impiego, servizi socio educativi e culturali, musei, organismi del terzo settore, enti di ricerca educativa e sociale, nonché servizi formativi della pubblica amministrazione. I laureati potranno inoltre partecipare al concorso per l'insegnamento secondario se avranno un numero di crediti sufficienti nei SSD previsti dalla normativa di riferimento. I laureati potranno partecipare al concorso per accedere al percorso dottorale nelle aree disciplinari di riferimento.

Frequentare

Laurearsi

La prova finale di laurea, che conclude l'iter di studio di secondo livello, consiste nella stesura di una tesi su un tema concordato dal candidato con il suo relatore, di natura sperimentale o teoretica o storica. La quantità di lavoro richiesta allo studente è commisurata al numero di CFU previsti per la prova finale dal corso di laurea, considerando che ogni CFU corrisponde mediamente a 25 ore di lavoro dello studente. La tesi consiste in uno scritto caratterizzato da originalità, conforme a caratteristiche di qualità scientifica, svolto con la supervisione di un relatore e di un correlatore, e con un alto grado di autonomia e può consistere in: ?una ricerca empirica che può riguardare sia dati raccolti direttamente dal candidato (da solo o in collaborazione con altri studenti) sia dati messi a disposizione dal docente; in ogni caso deve risultare specificato il contributo del candidato alla raccolta dei dati e agli altri aspetti del lavoro. ?una ricerca storica che non si riduca a una semplice compilazione, ma usi fonti autorevoli quali articoli, capitoli di libri, manuali, rassegne bibliografiche, saggi. L'argomento della tesi di laurea può riguardare qualunque settore scientifico-disciplinare, purché previsto dal corso di studio cui lo studente è iscritto. La stesura della tesi deve rispondere ai formati standard definiti dal Corso di Laurea (tipicamente una tesi è contenuta in un testo di non meno di cento pagine nel formato tesi stabilito dal corso di laurea) e deve prevedere anche un abstract da allegare alla tesi, per la commissione di laurea.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Patrizia Sposetti

Tutor del corso

Manager didattico

Daniela Roncone

Rappresentanti degli studenti

Elsa Natalia Iodice
Soledad Pasqualini Marucci
Elettra Luna Lucassen
Beatrice Secreti

Docenti di riferimento

ANDREA CHIRICO
LAURA CERROCCHI
FRANCESCA BELLAGAMBA
CRISTINA ZUCCHERMAGLIO
ANTONINO RAFFONE
PATRIZIA SPOSETTI

Regolamento del corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia e Scienze dell'Educazione e della Formazione è articolato in due annualità. Il Corso di Laurea Magistrale è articolato in aree formative che prevedono attività nelle seguenti discipline: • Discipline pedagogiche e metodologiche didattiche, che riguardano soggetti in educazione e formazione (singoli o collettivi) destinatari delle azioni educative e formative e differenti contesti educativi e formativi di tipo scolastico ed extrascolastico, ovvero le conoscenze e le competenze specifiche del Corso di Studi. • Discipline filosofiche, psicologiche e mediche come necessaria integrazione del percorso di studi. • Laboratori, tirocini e altre attività che si ritiene siano necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro e finalizzate al completamento della formazione culturale e professionale dello studente. Per conseguire la laurea lo studente deve avere acquisito almeno 120 crediti. Gli esami sono previsti nella forma di esami semestrali da 6 crediti. Tipologia e articolazione degli insegnamenti Le attività formative proposte prevedono: - corsi accademici diretti a fornire conoscenze teoriche relative alle diverse aree formative offrendo allo studente in formazione l'opportunità di confrontare criticamente modelli teorici e metodologici diversificati e specifici per ogni disciplina. I corsi sono organizzati secondo i criteri di gradualità e propedeuticità e in modo da integrare i diversi saperi disciplinari. - laboratori, caratterizzati da un approccio esperienziale, coerenti e integrati ai singoli corsi accademici, secondo criteri di continuità e progressione. Il corso di laurea prevede che lo studente debba sostenere non più di 12 esami o valutazioni finali di profitto. Sono escluse dal computo del numero degli esami le attività di tirocinio, nonché tutte le Altre Attività Formative. I crediti a scelta studente vengono conteggiati come unico esame. Per particolari esigenze, gli insegnamenti possono anche essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nel Manifesto annuale degli studi. Accordi internazionali In relazione ad accordi di collaborazione con istituzioni universitarie di altri paesi è possibile conseguire un doppio titolo. Sono previsti due percorsi di laurea magistrale a doppio titolo con due università della Federazione Russa: 1) dal 2010, con la MOSCOW STATE UNIVERSITY OF PSYCHOLOGY & EDUCATION ('M.G.P.P.U.) di Mosca, come "Diploma in Psicopedagogia" della Facoltà di Psicologia dell'istruzione e come laurea magistrale in "Pedagogia e Scienze dell'Educazione e della Formazione" (Master Degree in Pedagogy and Educational Sciences), della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università Sapienza di Roma. 2) dal 2014 con la North-Caucasus Federal University (NCFU) (Institute of Education and Social Sciences) di Stavropol, come "Diploma in Psicopedagogia"

della Facoltà di Psicologia dell'istruzione e come laurea magistrale in "Pedagogia e Scienze dell'Educazione e della Formazione" (Master Degree in Pedagogy and dell'Università Sapienza di Roma Educational Sciences), della Facoltà di Medicina e Psicologia. Coloro che seguono questo percorso ricevono un doppio titolo (double degree). La laurea magistrale a doppio titolo può essere conseguita con lo studio o in una delle due sedi russe o a Roma. Lo studente che si iscrive ad una delle due università partner è tenuto ad acquisire un carico non inferiore a 30 CFU presso l'altra Università partner, attraverso accordi stabiliti in precedenza dalla Commissione degli Studi. Attualmente alla luce della situazione internazionale "le graduatorie e i bandi di mobilità verso la Federazione Russa sono "congelati", in attesa che la situazione generale torni ad essere sicura e distesa, in particolare che le lezioni e le occasioni di socialità riprendano serenamente e in presenza in modo stabile" (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/node/2457039>). L'acquisizione di almeno 30 CFU deve essere raggiunta nel rispetto delle seguenti condizioni: • Superamento di esami di discipline per almeno 18 CFU; • Acquisizione di esperienza in tirocini formativi e/o preparazione e discussione della dissertazione di laurea magistrale presso l'Università partner. I titoli di studio relativi ai corsi sono rilasciati dalle due Università, presso le quali lo studente ha sostenuto gli esami. Percorso formativo I percorsi formativi sono approvati dal Presidente del Corso di laurea o dell'Area Didattica di cui fa parte il corso di studi. Tutorato didattico Allo studente viene assegnato, fin dall'immatricolazione, un tutor didattico, scelto fra i docenti del corso di laurea. Il tutor segue il percorso di studio dello studente per l'intero corso di studio, provvedendo alla verifica periodica del percorso formativo dello studente. Lo studente è tenuto ad aggiornare periodicamente il proprio percorso formativo. È possibile richiedere, da parte dello studente, l'assegnazione di un nuovo tutor, qualora il precedente tutor non possa più seguire il percorso di studi fino al suo compimento. Elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dei crediti associati: Primo anno 42 crediti attività formative caratterizzanti 6 crediti altre conoscenze utili per il mondo del lavoro 6 crediti a scelta tra le attività formative affini o integrative 6 crediti a scelta studente Secondo anno 24 crediti a scelta tra attività formative caratterizzanti 12 crediti a scelta tra le attività formative affini o integrative 6 crediti a scelta studente 6 crediti tirocini 24 crediti prova finale

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Il CCL intrattiene una costante consultazione formale e informale con le Istituzioni del territorio (Enti locali) e in particolare con gli assessorati competenti in materia di istruzione, formazione e lavoro. Sono attive collaborazioni con qualificati istituti di ricerca (ISFOL, Tecnostruttura delle Regioni, INVALSI, Fondazione Tagliacarne, ecc.), con le O.O.S.S: e le Associazioni Imprenditoriali (in particolare con la Camera di Commercio di Roma e il suo Istituto di Formazione IRFI). Le consultazioni consentono di rilevare una crescente domanda di professionalità sui versanti della formazione continua e più in generale della formazione degli adulti, e della ricerca in campo educativo e formativo. Per i laureati triennali emergono possibilità occupazionali nei settori dell'affiancamento ad attività di formazione e di orientamento, nei servizi per l'infanzia e per l'adolescenza. Nell'incontro finale della consultazione del 24 gennaio 2008, sulla base delle motivazioni presentate e tenuto conto della consultazione e delle valutazioni effettuate precedentemente dalle facoltà proponenti, considerando favorevolmente la razionalizzazione dell'offerta complessiva con riduzione del numero dei corsi, in particolare dei corsi di laurea, preso atto che nessun rilievo è pervenuto nella consultazione telematica che ha preceduto l'incontro e parimenti nessun rilievo è stato formulato durante l'incontro, viene espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi, in applicazione del D.M. 270/2004 e successivi decreti.

Consultazioni successive con le parti interessate

Il CdS, fin dalla sua attivazione, ha instaurato un rapporto costante e costruttivo con il mondo delle professioni nella convinzione che solo attraverso una tale relazione sia possibile favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e sviluppare la formazione di competenze professionali e trasversali delle figure professionali formate attraverso il percorso magistrale in Pedagogia e Scienze dell'Educazione e della Formazione. Pertanto il Corso intrattiene una frequente consultazione, anche di tipo informale, con le Istituzioni nazionali e del territorio (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'Istruzione dell'università e della Ricerca, Enti Locali) e in particolare con gli assessorati competenti in materia di istruzione, formazione e lavoro. Sono attive collaborazioni con qualificati istituti di ricerca a livello nazionale e internazionale (INAPP-ex ISFOL, INVALSI, Indire, ANPAL servizi-ex Italia Lavoro, Gruppo SILIS - Onlus - Gruppo per lo Studio e l'Informazione sulla Lingua dei Segni Italiana, Fondimpresa ecc.), con istituzioni scolastiche pubbliche di ogni ordine e grado del territorio e con numerose organizzazioni, pubbliche e private e del terzo settore, che operano in campo socio-educativo. L'individuazione delle organizzazioni, private e pubbliche, è, come detto, effettuata considerando i profili professionali in uscita dal CdS. La rosa delle organizzazioni, pubbliche, private e del Terzo settore, che ospitano gli studenti tirocinanti risulta sufficientemente rappresentativa al fine di identificare la domanda di formazione e gli esiti occupazionali dei futuri laureati, come del resto attestato dalle convenzioni per i tirocini curriculari attivate dall'Ateneo con le strutture alle quali si indirizzano gli studenti dei CdS pedagogici e dai relativi progetti formativi conservati nella banca dati del portale Jobsoul e negli archivi della Commissione tirocini. Fin dalla loro attivazione i CdS pedagogici effettuano un monitoraggio del tirocinio, attraverso la somministrazione di diversi strumenti ai vari attori coinvolti (questionari, colloqui, interviste, consultazioni ad hoc, focus group ecc.). Al fine di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei percorsi formativi in modo che possano rispondere alle esigenze occupazionali del territorio, è da segnalare il costante scambio di informazioni tra i rappresentanti degli enti ospitanti i tirocinanti del Corso di laurea e i componenti della Commissione Tirocini, che avviene all'atto della stesura del progetto formativo firmato dal tutor universitario e dal tutor aziendale e in occasione della somministrazione di un questionario di valutazione dell'attività dello studente al termine del percorso di tirocinio, che permette di raccogliere il punto di vista degli enti in un'ottica di miglioramento e messa a punto del sistema. Le consultazioni con il mondo del lavoro e delle professioni insieme all'analisi degli studi di settore hanno consentito di rilevare una crescente domanda di professionalità sui versanti della formazione continua e più in generale della formazione degli adulti, in particolare nel contesto del sistema integrato dei Servizi educativi da 0 a 6 anni e della ricerca in campo educativo e formativo. Per i laureati magistrali sono emerse possibilità occupazionali, anche grazie al recente riconoscimento legislativo di tali figure professionali (L. 145/2018), come figure apicali o specializzate nelle aree della formazione professionale, della formazione continua, del coordinamento di servizi educativi, della progettazione e valutazione di interventi educativi, dell'orientamento e del bilancio di competenze e della ricerca nei settori educativi. Per i laureati triennali – nella coerente L19 - emergono già possibilità occupazionali nei settori dell'affiancamento ad attività di formazione e di orientamento, nei servizi per l'infanzia e per l'adolescenza, che vanno a consolidarsi e potenzialmente ad elevarsi (per funzione) con l'acquisizione della LM in oggetto. Nella prospettiva di un ulteriore allargamento dell'area degli esiti professionali il Corso di studi ha

inoltre potenziato la cura alle relazioni internazionali con diverse sedi universitarie della Comunità Europea (vedi progetti Erasmus+ internship). Nel corso degli anni le consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello regionale e nazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni dell'educazione e della formazione e l'analisi degli studi di settore condotti a livello locale, regionale e nazionale (Unioncamere – Sistema Informativo Excelsior, Istat, INAPP, Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche-ex ISFOL, Almalaurea, Censis) ha dunque permesso di migliorare progressivamente il percorso formativo e di rivedere la programmazione dei singoli insegnamenti in funzione dei profili professionali formati. Il 6 dicembre 2017 si è costituito un Comitato di indirizzo da consultare per rilevare, attraverso incontri in presenza o per mezzo di questionari da somministrare on line, i bisogni specifici dei rappresentanti del mondo del lavoro e di altre organizzazioni di rilievo per effettuare un confronto rispetto all'Offerta formativa del Corso di laurea e porre in evidenza criticità e punti di forza al fine di migliorare l'offerta formativa in modo che possa rispondere il più possibile alle esigenze occupazionali. Il Comitato di indirizzo, comune alla L 19 e alla LM 85 per evidenti motivi di continuità e coerenza negli esiti professionali, è così composto: Costanza Bettoni - Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, Dirigente Settore Politiche Educative - Istruzione e Formazione Professionale; Nadia Corsi, Roma Capitale, Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Posizione Organizzativa Responsabile del Monitoraggio della Qualità dei Servizi Educativi in Convenzione e in Concessione con Roma Capitale, Responsabile del Centro di Documentazione del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Comune di Roma; Luca Lo Cascio – Responsabile educativo della Cooperativa “Rifornimento in volo”, Esperto in materia di adolescenti e giovani adulti in strutture semiresidenziali (da marzo 2021); Vittoria Gallina, Miur, Docente in Quiescenza esperta di Educazione degli adulti; Roberto Pandolfi, Amministrazione penitenziaria, Dirigente Formazione del Personale; Maurizio Sorcioni - Anpal Servizi s.p.a, Direttore Direzione Knowledge; Claudio Tosi - Cemea del Mezzogiorno, Presidente. Da febbraio 2022 fa parte del Comitato Fabio Olivieri – Presidente Federazione Nazionale delle Associazioni Professionali di Categoria per Pedagogisti ed Educatori Socio-Pedagogici. Da marzo 2023 non fa più parte del Comitato di indirizzo Costanza Bettoni - Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, già Dirigente Settore Politiche Educative - Istruzione e Formazione Professionale. Da aprile 2023 fa parte del comitato Valeria Scalmato Responsabile del Centro Nazionale Europass Italia attivo presso la Div.4 dell'ANPAL. A ogni componente del comitato d'indirizzo è stato inviato nel 2018 un Questionario di opinione sul corso di laurea, appositamente messo a punto con l'obiettivo di rilevare la coerenza dell'offerta formativa del Corso di studi con le richieste e le esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, al fine di poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo. Il Questionario composto da domande, con risposte aperte e chiuse, consente di rilevare i seguenti aspetti: 1. Opinione sulla chiarezza della denominazione del corso rispetto alle sue finalità. 2. Coerenza tra le figure professionali che il Corso di studi si propone di formare e le esigenze del settore/ambito professionale/produttivo di cui si occupa il componente del comitato. 3. Opinione sulla richiesta da parte del mondo del lavoro nei prossimi cinque anni delle figure professionali formate dal Corso di studi. 4. Indicazione delle figure professionali formate dal Corso di studi che si ritiene possano maggiormente rispondere alle esigenze dell'ambito professionale di cui si occupa il componente del comitato. 5. Congruenza del ruolo e delle attività/funzioni lavorative descritte per ciascuna figura professionale formata dal Corso di studi rispetto al settore dei componenti del Comitato. 6. Grado di importanza attribuita alle conoscenze, alle capacità di comprensione formate dal corso di studi e alla capacità di applicarle indicate nella Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Studi e indicazione di altre conoscenze e/o competenze che si ritiene sarebbero utili per un professionista in ambito educativo, nonché sul modo in cui si suggerirebbe di formarle. 7. Suggerimenti di proposte di miglioramento del percorso formativo. Da una lettura delle risposte al Questionario possiamo sostenere che il Corso di Studi, secondo le opinioni dei componenti del comitato d'indirizzo, risulta in generale coerente con le esigenze del mondo del lavoro. Le figure professionali formate dal corso di laurea risultano realmente impiegate nei settori lavorativi interessati e si prospetta che lo siano anche negli anni futuri. I suggerimenti relativi a possibili miglioramenti attuabili all'interno del Corso di studi sono riassumibili in una maggiore specificazione all'interno del percorso formativo rispetto alle caratteristiche delle figure professionali formate e dei diversi settori lavorativi in cui possono lavorare. Per una lettura dettagliata dei dati raccolti si veda il documento allegato al verbale Cad del 12 aprile 2018. In modo regolare e costante sono, poi, organizzate attività di diversa natura per favorire la riflessione e il confronto con le parti interessate sull'efficacia del percorso formativo rispetto alle loro esigenze e richieste. Il corso di studi organizza seminari, giornate di studio, convegni e incontri, con l'intervento di testimoni privilegiati, quali specialisti del settore di strutture educative, di organizzazioni pubbliche e private di servizi, di comunità, di organizzazioni del volontariato, di cooperazione sociale, di ricerca e formazione nonché rappresentanti di associazioni professionali (per l'elenco di tali iniziative si rimanda al Catalogo dei corsi). A tali incontri sono invitati a partecipare anche studenti iscritti a L 19 in quanto occasione di orientamento. L'elenco delle diverse iniziative è disponibile nel catalogo corsi “Sapienza”. I componenti del CdS hanno incontri individuali e confronti sui profili professionali e sulla formazione delle figure educative non solo con i diversi componenti del comitato di indirizzo, ma anche con i rappresentanti delle organizzazioni che ospitano gli studenti tirocinanti, tenendo anche conto dei recenti cambiamenti legislativi che riguardano le professioni educative e il loro riconoscimento. Tali incontri, in presenza e a distanza,

consentono di rivedere e migliorare i percorsi di insegnamento e le decisioni da prendere sono condivise con i componenti del CAD e con i rappresentanti degli studenti, accogliendo le diverse istanze. Negli anni i laureati e le laureate dei Corsi di Studio afferenti all'Area Didattica in Scienze dell'Educazione e della Formazione sono stati osservati nei loro percorsi d'inserimento nel mercato del lavoro, grazie a uno strumento messo a punto nell'ambito del progetto di ricerca di interesse nazionale "PRIN - Successo formativo, inclusione e coesione sociale: strategie innovative, ICT e modelli valutativi" (2012-15), utilizzando la banca dati costituita dalle Comunicazioni Obbligatorie (CO) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che sono state incrociate con i dati relativi ai laureati "Sapienza". Ciò ha reso possibile tracciare tutti i contratti di lavoro subordinato e para-subordinato di ciascun laureato/a dal giorno successivo alla laurea. Per il Corso di studi magistrale in Pedagogia e Scienze dell'Educazione e Formazione il numero di laureati che hanno stipulato almeno un contratto di lavoro rispetto al totale dei laureati risulta al 2020 pari a circa il 70%. Questo dato va considerato unitamente al fenomeno degli studenti/lavoratori, cioè il fenomeno che vede una sovrapposizione tra l'attività di studio e quella di lavoro. Infatti, si deve tenere in debito conto che i laureati magistrali hanno già conseguito un titolo di laurea triennale grazie al quale accedono al mondo del lavoro mentre portano avanti il percorso di studi magistrale. Nel caso dei laureati magistrali, che hanno avuto contratti subordinati o para-subordinati, uno su quattro di essi ha stipulato contratti prima di conseguire il titolo magistrale. La durata dei contratti ante laurea magistrale è, fatto cento il numero totale di questi contratti, nel 55% dei casi della durata di un giorno, nel 21% dei casi i contratti hanno una durata entro il mese, per l'8% dei casi la durata oscilla tra i sei mesi a un anno. Il restante 14% si distribuisce quasi uniformemente nelle altre fasce di durata (da uno a due mesi - da due a tre mesi - da tre a sei mesi - da uno a due anni - da due a tre anni - oltre tre anni). — Consultazioni successive; Nell'ambito delle attività previste nelle Linee Guida sulle Consultazioni con le parti Interessate, inoltre, i Corsi di Studio in Psicologia, Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale/magistrale), Scienze della Formazione Primaria e Servizio Sociale, incardinati presso il Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione hanno avviato un percorso di monitoraggio dell'offerta formativa al fine di individuare punti di forza ed eventuali criticità. Nel corso dell'A.A. 2021/2022 i Presidenti e i membri della CGAQ dei diversi corsi hanno avuto diversi incontri al fine di predisporre il questionario che è stato proposto a diversi enti e strutture che hanno ospitato i/le tirocinanti e/o i/le laureati/e. Il link è il seguente: <https://forms.gle/yMo8q9G9tJBmtVaL8>

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.